



ANZIANI. UIL EMILIA-R. SOLLECITA COMUNI CONTRO OSPIZI VIOLENTI

BENAZZI: DOMANDA DI POSTI AUMENTA, ATTUARE LINEE GUIDA REGIONE (DIRE)
Bologna, 31 ott. –

La **Uil** sollecita la stretta contro gli 'ospizi dell'orrore' dove gli anziani vengono maltrattati: in Emilia-Romagna "i tempi sono maturi affinché le linee guida sulle case-famiglia per anziani abbiano una loro applicazione.

Come **Uil** Pensionati chiederemo ai Comuni la sottoscrizione e quindi l'attuazione del protocollo, inserendo la discussione nell'ambito della contrattazione sociale svolta normalmente". Ad avviare il pressing è il segretario della **Uil** Pensionati dell'Emilia-Romagna, Rosanna Benazzi, parlando al termine del Consiglio della sigla regionale cui hanno partecipato Livia Piersanti della segreteria **Uil** Pensionati e il leader **Uil** dell'Emilia-Romagna, Giuliano Zignani. In Emilia-Romagna, evidenzia il sindacato, gli ultra 80enni sono 346.275 (il 7,7% della popolazione); l'indice di vecchiaia in regione è passato da 177,5 nel 2016 a 180,1 nel 2018. Il che significa che vi sono 180 ultra 65enni per ogni 100 giovani con meno 14 anni. Con punte come Ferrara, Piacenza e Ravenna. "E' evidente che la domanda e' in aumento e i posti letto nelle strutture convenzionate non sono certo sufficienti", segnala la **Uil** elencando 16.000 posti letto per non autosufficienti in 335 strutture accreditate come le Cra (Casa residenza anziani) e 3.306, invece, nelle 212 strutture semi-residenziali. Infine, vengono le case-famiglia: 600 circa dove sono accolti più di 3.000 anziani. "Questo almeno è il dato semiufficiale perché l'abusivismo, qui, è diffuso", avverte la **Uil**. Ora ogni Comune dovrà applicare le linee guida regionali attraverso protocolli specifici che tengono conto della realtà locale. "Ciò significa la possibilità di maggiori controlli, soprattutto per le nuove realtà, e anche un attendo lavoro teso a far emergere il nero", sprona il sindacato.